



**Istituti Milanesi
Martini e Stelline e
Pio Albergo Trivulzio**

**Bilancio al 31.12.2018
Nota Integrativa**

A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018

Struttura e Natura dell'attività svolta

Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è un'Azienda di Servizi alla Persona (in seguito "A.S.P.") che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, dell'assistenza socio-sanitaria e dell'educazione.

L'A.S.P. è costituita da n. 4 presidi:

- l'Istituto Pio Albergo Trivulzio in Milano, preposto allo svolgimento delle attività sanitarie, riabilitative ed assistenziali rivolte prevalentemente alle persone anziane, in particolare, non autosufficienti.
- l'Istituto Frisia in Merate, ove vengono svolte prevalentemente attività di assistenza e cura delle persone anziane in RSA.
- la RSA Principessa Jolanda in Milano, ove vengono assistite persone anziane non autosufficienti.
- l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline in Milano, ove vengono svolte le attività assistenziali verso i minori riguardanti il mantenimento, l'istruzione, l'educazione e la formazione professionale.

Premessa

L'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2018 è il quindicesimo esercizio in cui si è adottata la contabilità generale di tipo economico patrimoniale, prevista dall'art. 11 della L.R. 11/2003.

L'A.S.P. è stata costituita in data 01/12/2003 per effetto del Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà della Regione Lombardia n. 17577 del 21/10/2003, per il quale sono state estinte e fuse nella nuova ASP le precedenti ex I.P.A.B., il Pio Albergo Trivulzio di Milano e l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline.

Ai sensi dell'art. 59 del Regolamento Regionale n. 11 del 04/06/2003 le ex I.P.A.B. in via di trasformazione hanno proseguito nell'applicazione della contabilità finanziaria fino al 31/12/2003.

Al fine di rendere comparabile il bilancio al 31.12.2018 con quello al 31.12.2017 si sono effettuate le opportune riclassifiche anche sul bilancio al 31.12.2017.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2018 dell'A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalle specifiche linee guida del Ministero della Sanità e dalle linee guida emanate dalla Regione Lombardia, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati dall'O.I.C. (organismo italiano di contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'O.I.C.

La Nota Integrativa è inoltre stata integrata dal Rendiconto Finanziario che analizza la posizione finanziaria netta dell'esercizio 2018.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa sono comparati con i dati del bilancio al 31 dicembre 2017.

Al bilancio è allegata la relazione sull'andamento della gestione dell'ASP, illustrativa dei dati economici emersi dall'attività di controllo a commento dell'andamento complessivo dell'azienda e i documenti relativi al controllo di gestione.

Criteri di formazione

Nonostante le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, il regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 di riordino delle ASP non ha previsto nessuna variazione agli schemi di bilancio.

In considerazione di quanto disposto dal Regolamento delle ASP, quindi, è stata ripristinata la sezione F "Proventi ed oneri straordinari" e coerentemente si è provveduto a riclassificare anche i valori di bilancio del 2017.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione separata degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura del bilancio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali

operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma 2 del codice civile. Si precisa, prima di passare ai commenti delle variazioni e alla presentazione dei dettagli, che non esistono elementi che ricadono sotto più voci. Si conferma inoltre che i criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati nel precedente esercizio. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Crediti per incrementi di patrimonio

I crediti per incrementi di patrimonio netto sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica, ossia nel momento in cui nasce il titolo giuridico a riscuotere il relativo contributo (delibera formale di erogazione dell'ente concedente).

Come per le voci dell'attivo corrente, tali importi sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in modo costante e sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sono iscritte a tale minor valore.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, si procederà a ripristinare i valori originari al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote annue di ammortamento applicate sono le seguenti:

Concessioni, licenze e marchi Diritti di brevetto	20%
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto
Altre	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e di eventuali incrementi di valore dovuti alle cosiddette manutenzioni straordinarie. Ove, in apertura del bilancio redatto secondo la contabilità economico-patrimoniale, non sia stato possibile risalire a tale valore, si è provveduto a valorizzare i beni mediante stima da parte degli Uffici interni dell'Azienda, competenti in materia. Per gli immobili (terreni e fabbricati) è stato adottato il loro valore ICI al 31/12/2003. Nel caso in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, il residuo valore economico delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, le stesse vengono svalutate.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianto telefonico	20%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	12,5%
Impianti elevatori	12,5%
Impianto rete informatica	20%
Impianti speciali sanitari	12,5%
Altri impianti e macchinari generici	10%
Attrezzature radiologiche, di laboratorio di riabilitazione e sanitarie varie	12,5%
Mobili e arredi	10%
Mobili e arredi attività sociosanitarie	25%
Autoambulanze, autovetture e motoveicoli	25%
Automezzi da lavoro e trasporto	20%
Attrezzature e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature tecnico economali	12,5%
Computer e macchine elettroniche	20%
Altri beni materiali	12%

Sui cespiti entrati in funzione nell'esercizio sono calcolati ammortamenti con aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo,

comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Finanziarie

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e svalutati, in presenza di perdita durevole di valore, tramite registrazione di fondo specifico.

Rimanenze

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I fondi svalutazione crediti sono valutati secondo puntuali valutazioni da parte dei responsabili dei servizi afferenti alla tipologia di crediti in esame.

Per quanto riguarda il servizio Patrimonio da Reddito, è stata istituita una scala di valutazione con punteggio da 1 a 4 a seconda del grado di esigibilità del credito. In particolare, i crediti con punteggio 1 subiscono una svalutazione all'80%, quelli con punteggio 2 una svalutazione del 50% e, infine, i crediti con punteggio 4 sono stati svalutati al 100%.

In riferimento ai crediti verso solventi, la responsabile ha proceduto a una valutazione puntuale su ogni singola posizione svalutando il credito al 100% solo se tutti gli altri tentativi espletati per il recupero del credito non sono andati a buon fine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisizione e il loro valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e le giacenze di c/c bancario e postale sono iscritte al valore nominale.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Tale fondo rimane generalmente inalterato nel tempo e può essere oggetto di variazione solo nei casi eccezionali previsti dalle linee guida regionali, ossia quando vengono riscontrati degli errori nella ricostruzione della situazione dell'attivo e del passivo dell'azienda alla data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Tali errori vengono

registrati come variazioni in aumento o diminuzione del fondo di dotazione solo se riferite a rettifiche antecedenti il 1 gennaio 2004. Nel corso dell'ultimo esercizio, il fondo di dotazione iniziale non ha subito alcuna variazione.

Riserva per Contributi in conto capitale

In fase di attivazione della contabilità economico/patrimoniale, si è provveduto a valorizzare i contributi al fine di controbilanciare gli ammortamenti che verranno iscritti negli esercizi futuri come rettifica del valore delle Immobilizzazioni dell'attivo, con tale voce.

Si è proceduto, pertanto, a valorizzare i contributi per un importo pari alle immobilizzazioni da ammortizzare al 01/01/2004 come indicato dai criteri sopra esposti (costo storico al netto del relativo fondo ammortamento, o valore di mercato, o rendita catastale rivalutata per gli immobili).

A tale valore è stato aggiunto l'importo dei contributi in conto capitale in essere all'apertura del bilancio, relativi ad immobilizzazioni non ancora pervenute in azienda.

La "riserva per contributi in conto capitale", iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti con tali contributi, al fine di sterilizzare a conto economico l'effetto dei relativi ammortamenti.

I contributi in conto capitale ricevuti in corso di anno, sono registrati nella "riserva per contributi in conto capitale" al momento della delibera di erogazione da parte degli enti e dei soggetti che li hanno concessi.

Riserva per donazioni e successioni

In fase di attivazione della contabilità economico/patrimoniale, si è provveduto a valorizzare le donazioni e successioni provvedendo a controbilanciare gli ammortamenti che verranno iscritti come rettifica del valore delle Immobilizzazioni dell'attivo, con tale voce.

Si è proceduto, pertanto, a valorizzare le donazioni e successioni per un importo pari alle immobilizzazioni da ammortizzare al 01/01/2004, come indicato dai criteri sopra esposti (costo storico al netto del relativo fondo ammortamento, o valore di mercato, o rendita catastale rivalutata per gli immobili).

La "riserva per donazioni e successioni", iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione al fine di sterilizzare a conto economico l'effetto dei relativi ammortamenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono stanziamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti

riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all'acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti secondo il criterio di competenza e accolgono, in conformità ai disposti dell'art. 2424 bis del codice civile, proventi ed oneri di competenza del periodo e la cui manifestazione monetaria si avrà successivamente e costi e ricavi manifestatisi entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi o di esercizi successivi.

Sono iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo che, nella fattispecie, è correlato alla competenza economica.

Conti d'ordine

Tali conti espongono l'ammontare relativo al sistema degli impegni, dei rischi, dei beni di terzi presso l'azienda in base al loro valore contrattuale.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, ossia alla consegna dei beni oggetto dell'operazione o al momento in cui il servizio è reso, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

I contributi in conto esercizio sono registrati per competenza nell'esercizio in cui si verifica con certezza il diritto alla percezione.

Plusvalenze e minusvalenze da alienazione

Le plusvalenze generate dalla vendita di beni acquisiti con contributi o ricevuti in donazione vengono iscritte, in sede di destinazione dell'utile/perdita di esercizio, nell'apposita voce di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state quantificate e rappresentate in bilancio secondo il

principio di competenza.

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires è stata calcolata in base al criterio di tassazione previsto per gli enti non commerciali (art. 143 D.P.R. 917/1986) cui appartiene la figura giuridica dell'ASP.

Come previsto dall'art. 77 della legge Regionale 14/07/03, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dal periodo di imposta 2008, le ASP sono esentate dal pagamento dell'IRAP in attuazione dell'art. 1, comma 299 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 32 lettera c del Regolamento Regionale n. 11/2003 l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. I dati riguardano il personale dipendente in servizio alle sottoindicate date.

I dati al 31 dicembre 2018 a seguito di verifiche hanno subito variazioni all'interno delle categorie dell'organico.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Sanitari medici	61,06	67,00	-5,94
Dirigenti sanitari non medici	5,70	6,00	-0,30
Sanitari paramedici	265,76	280,44	-14,68
Assistenti sociali ed educatori	54,24	61,00	-6,76
Operai ausiliari e tecnici	624,44	615,82	8,62
Amministrativi del comparto	83,20	81,20	2,00
Dirigenti amministrativi	13,00	13,00	0,00
Totale	1.107,40	1.124,46	-17,06

STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro migliaia.

Attività**A) Crediti per incrementi del patrimonio**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	-

In questa voce sono rappresentati i contributi deliberati da enti pubblici o privati non ancora incassati alla data di bilancio.

Durante l'esercizio 2018 non sono stati deliberati contributi a favore dell'Azienda, pertanto non si evince alcuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2017.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.945	2.148	(203)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	412	140	-	(186)	366
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	1.736	-	-	(157)	1.579
Totale	2.148	140	-	(343)	1.945

Per concessioni, licenze, marchi, l'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'acquisto e alla personalizzazione di software.

Le Altre immobilizzazioni sono costituite dalle miglorie su beni di terzi, relative all'immobile RSA Principessa Jolanda detenuto dall'ASP in comodato d'uso trentennale e per il quale sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione negli anni precedenti che sono stati ammortizzati per il periodo dalla data di inizio di utilizzo del bene fino alla scadenza del comodato.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	324	(324)	-	-	0
Concessioni, licenze, marchi	2.683	(2.317)	-	-	366
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	4.715	(3.136)	-	-	1.579
Totale	7.722	(5.777)	-	-	1.945

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
159.148	166.006	(6.858)

Terreni e fabbricati (disponibili e non disponibili)

Descrizione	Importo
Costo storico	236.102
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(75.732)
Saldo al 01/01/2018	160.370
Incrementi dell'esercizio	13
Giroconti da immobilizzazioni in corso	-
Valore netto contabile delle alienazioni dell'esercizio	(1.651)
Rettifiche anni precedenti	-
Ammortamenti dell'esercizio	(6.598)
Saldo al 31/12/2018	152.134

L'incremento d'esercizio è relativo all'iscrizione a bilancio della comproprietà Castione della Presolana – BG per successione.

Le alienazioni si riferiscono alla vendite rogitate entro il 31/12/2018 di terreni, stabili o unità immobiliari, quali:

1. vendita fondo agricolo del podere Magretta in Trucazzano (MI);
2. vendita dell'intero fabbricato in via F. Brioschi, 79, Milano;
3. vendita dell'immobile in viale Zara, 62 – via Keplero, 42, Milano;
4. vendita dell'intero fabbricato in via Alfieri, 17, Milano;
5. vendita di singole unità immobiliari:
 - o appartamento in via Gian Battista Tiepolo, 1, Milano;
 - o appartamenti in P.zza Galimberti 15/17 (lotti 7 – 8 – 9), Torino;
 - o box in via Lunigiana, 10, Milano;
 - o locale uso negozio in via Isimbardi, 29, Milano;
 - o appartamento in via Schiavonetti, Bassano del Grappa (VI).

Tali alienazioni hanno generato una plusvalenza complessiva pari a € 6.619 migliaia e una minusvalenza pari a circa € 1 migliaia.

Impianti e attrezzature (disponibili e non disponibili)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.108
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.440)
Saldo al 01/01/2018	1.668
Acquisizione dell'esercizio	191
Incrementi da giroconti da immobilizzazioni in corso	-
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(520)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2018	1.339

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente la riqualificazione dell'impianto termico di via Poma 48 per € 31 migliaia, lavori di fornitura e posa gruppo frigorifero per il Museo dei Martinitt per € 49 migliaia e l'acquisto di attrezzature sanitarie e di riabilitazione destinate ai vari reparti del PAT e Merate per € 107 migliaia.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	14.268
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.012)
Saldo al 01/01/2018	3.256
Acquisizione dell'esercizio	717

Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(372)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2018	3.601

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di:

1. mobili e arredi per € 66 migliaia necessari per l'Istituto Frisia di Merate e per il PAT,
2. attrezzature tecnico economali per € 540 migliaia (di cui € 462 migliaia per acquisto carrelli per movimentazione dei pasti per il PAT e Merate),
3. computer per € 41 migliaia
4. automezzi per € 58 migliaia.

La cessione di due trattorini e la permuta di un carrello, dal valore netto contabile pari a zero, hanno prodotto una plusvalenza di € 2 migliaia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2018	713
Incrementi dell'esercizio	1.361
Giroconti – riclassificazioni	
Saldo al 31/12/2018	2.074

Le immobilizzazioni in corso sono in prevalenza riconducibili a:

1. lavori di riqualificazione degli impianti elevatori del PAT per € 91 migliaia;
2. opere di bonifica ambientale e di ristrutturazione dell'Azienda per € 203 migliaia;
3. lavori di consolidamento della Chiesa per € 111 migliaia;
4. lavori di manutenzione apparecchiature antincendio e di adeguamento alla normativa per € 120 migliaia ;
5. lavori di sostituzione gruppo frigo per il PAT e Merate per € 210 migliaia;
6. lavori relativi al progetto di riconversione di due reparti (San Luigi e Bigatti) in alloggi per le comunità dei Minori, per € 65 migliaia;
7. opere di manutenzione straordinaria PAT e Merate per € 379 migliaia;
8. opere di manutenzione straordinaria della comunità Curtatone per € 64 migliaia;
9. interventi vari per € 23 migliaia.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.800	5.780	20

Titoli

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Fondo Valsecchi	5.749	20	-	5.769
Usufrutto Venezian	29	-	-	29
BRE c/borse studio Pioneer	2	-	-	2
Totale	5.780	20	-	5.800

I titoli iscritti in bilancio rappresentano un investimento duraturo da parte della società e si riferiscono a:

1. dossier titoli dell'eredità Jole Valsecchi, vincolati per finanziare rette di ricovero agevolate relative a situazioni di indigenza accertate da un'apposita Commissione, si compone di Obbligazioni Banca Popolare di Sondrio per un valore nominale di € 4.590 migliaia, di un BTP del valore nominale di € 229 migliaia e dall'Obbligazioni BEI del valore nominale di € 460 migliaia;
2. dossier titoli dell'Usufrutto Venezian costituito da un BTP-01MZ21 3,75%.

L'incremento è determinato dal rilascio di € 20 migliaia che, nel corso degli esercizi precedenti, erano stati accantonati nell'apposito fondo svalutazione titoli, ritenuto al 31 dicembre 2018 non più necessario.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
625	655	(30)

Le rimanenze di magazzino alla chiusura di bilancio si riferiscono a farmaci, presidi, materiale economale e alimenti, come evidenziato nella tabella seguente:

Rimanenze	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Beni di consumo sanitari	269	260
Beni di consumo non sanitari	356	395
Totale	625	655

Le rimanenze finali dei beni di consumo sanitari comprendono anche le giacenze presso i reparti al 31/12/2018.

Non sussistono ragioni per uno stanziamento del fondo obsolescenza magazzino, considerando l'alta rotazione della merce in giacenza.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.434	13.323	(1.889)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2017
Verso Regioni	32	-	-	32	48
Verso Comuni	1.125	-	-	1.125	2.154
Verso altri enti	4.054	-	-	4.054	1.693
Verso altri soggetti	6.223	-	-	6.223	9.428
Totale	11.434	-	-	11.434	13.323

I crediti verso Regione comprendono il contributo Regionale per le comunità minori.

I crediti verso i Comuni per € 1.125 migliaia comprende crediti per fatture da emettere pari a € 389 migliaia e derivano dall'attività assistenziale erogata a favore degli anziani presenti all'Istituto di Milano, all'Istituto Frisia di Merate e per l'assistenza ai minori presso l'Istituto dei Martinitt.

I crediti verso altri enti di € 4.054 migliaia, che comprendono crediti per fatture da emettere € 3.688 migliaia, risultano prevalentemente verso l'ATS città di Milano per le prestazioni sanitarie erogate in convenzione con il servizio sanitario della Regione Lombardia, crediti che dal 1° gennaio 2014 sono stati ceduti pro-solvendo a Factorit SpA.

I crediti verso altri soggetti comprendono prevalentemente crediti per locazioni legate al patrimonio immobiliare € 6.110 migliaia, di cui € 400 migliaia di crediti per fatture da emettere (€ 5.900 migliaia al 31/12/2017 comprensivi di € 310 migliaia di fatture da emettere) e crediti verso solventi per rette RSA per € 4.509 migliaia (€ 4.305 migliaia al 31/12/2017).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad un apposito fondo svalutazione che nel corso dell'esercizio ha subito variazioni in aumento.

Descrizione	Totale
Saldo al 01/01/2018	5.281
Decremento nell'esercizio	-
Incremento nell'esercizio	333
Saldo al 31/12/2018	5.614

L'incremento riguarda per € 111 migliaia il fondo svalutazione su crediti verso assistiti e per € 222 migliaia il fondo su crediti verso inquilini. L'accantonamento è da ritenersi prudenziale.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26	28	(2)

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Altre partecipazioni	-	2
Titoli	26	26
Totale	26	28

La variazione in diminuzione è dovuta alla vendita di n. 855 azioni di Intesa San Paolo detenute dall'Azienda e disposta con Determinazione n. DA/147/2017 del 29.09.2017.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.567	332	4.235

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	4.547	309
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	20	23
Totale	4.567	332

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio, composto principalmente da:

1. saldo cassa economale del P.A.T. per € 5 migliaia;
2. saldo cassa economale della Principessa Jolanda per € 0,5 migliaia;
3. saldo cassa economale Istituto Frisia di Merate per € 4 migliaia;
4. saldo delle casse economali dell'IMMeS per € 8 migliaia.
5. saldo cassa economale Affari Legali per € 2 migliaia;
6. saldo cassa Poliambulatorio per € 0,5 migliaia

Nei depositi bancari sono presenti € 4.385 migliaia riferite a giacenze dei c/c bancari, di cui € 3.124 migliaia come saldo della giacenza del c/c di tesoreria dell'Azienda e € 162 migliaia riferite a giacenze sul c/c postale.

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
37	99	(62)

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei attivi comprende interessi attivi maturati su Titoli legati alla borsa Valsecchi per € 19 migliaia e interessi attivi relative alle cedole dei dossier titoli Usufrutto Venezian e Legato Franzini per € 1 migliaia.

La voce risconti attivi verso terzi è costituita da pagamenti di spese condominiali relative a gestioni non amministrate direttamente dall'ente, ma da terzi amministratori, relativamente a stabili ove l'Ente è un condomino con quota minoritaria per € 17 migliaia.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
97.788	99.912	(2.124)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	6.805	-	-	6.805
Contributi in conto capitale	111.890	13	(5.230)	106.673
Altre Riserve	79.663	-	-	79.663
Utili (perdite) portati a nuovo	(105.799)	7.353	-	(98.446)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.353	3.093	(7.353)	3.093
Totale	99.912	10.459	(12.583)	97.788

Variazioni intervenute nei valori costituenti il patrimonio netto

I contributi in conto capitale, comprensivi della riserva per donazioni, hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della procedura di sterilizzazione degli ammortamenti già commentata nella premessa. La variazione in aumento riguarda l'eredità, in comproprietà, del Castione della Presolana in Bergamo.

Nella voce Utili (perdite) portati a nuovo è stato registrato il risultato di esercizio 2017 come disposto dalla D.C. n. 3=4 del 18/04/2018.

B) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	-

L'Azienda non è oggetto di conferimenti da trasferimenti in conto capitale che costituiscono riserve di capitale o contributi per il ripiano delle perdite.

C) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.756	4.887	869

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per imposte	5	136	(5)	136
Altri fondi	4.882	4.408	(3.670)	5.620
Totale	4.887	4.544	(3.675)	5.756

Il fondo imposte ha subito una variazione in negativo di € 5 migliaia in quanto si trattava di un accertamento relativo al 2004 ormai chiuso. La variazione in aumento di € 136 migliaia fa riferimento al Processo Verbale di Costatazione della Guardia di Finanza relativo ad un accertamento IVA anno 2013.

La voce "Altri fondi", al 31.12.2018, pari a € 5.620 migliaia, comprende:

1. la copertura dei rischi legati alle cause legali in corso per un valore di circa € 286 migliaia, costituito valutando i procedimenti legali in essere ed il relativo rischio di oneri per l'Ente. L'ammontare nel corso del 2018 è ritenuto congruo e non ha subito variazioni;
2. i fondi del personale per € 5.333 migliaia. I decrementi riguardano le competenze stipendiali relative agli esercizi precedenti liquidate nel corso dell'esercizio 2018 per € 3.020 migliaia e il rilascio del fondo accantonamento dei rinnovi contrattuali per gli anni 2016-2017 per € 650 migliaia.

Gli incrementi riguardano sostanzialmente le seguenti poste:

1. voci stipendiali attinenti ai fondi aziendali di competenza del 2018 da liquidare nel corso del 2019 per € 3.207 migliaia;
2. l'accantonamento per il rinnovo contrattuale della Dirigenza per il biennio 2016-2017 per € 150 migliaia;
3. l'accantonamento per € 146 migliaia per incentivi al personale tecnico e del servizio patrimonio;
4. l'accantonamento per € 900 migliaia per ferie residue e ore straordinarie.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
75	78	(3)

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	5
Rettifica anni precedenti	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(8)
Totale	(3)

Il debito accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'azienda al 31/12/2018 verso i dipendenti con contratto privatistico (portieri degli stabili patrimoniali) in forza a tale data, al netto dell'anticipo di TFR liquidato nel corso del 2018.

E) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.602	82.142	(3.540)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2017
Finanziamento a breve termine	112	-	-	112	1.007
Mutui e prestiti	3.075	12.569	22.288	37.932	41.083
Debiti v/ banche a breve	14.150	-	-	14.150	16.412
Debiti di funzionamento	17.973	-	-	17.973	15.132
Debiti diversi	8.435	-	-	8.435	8.508
Totale	43.745	12.569	22.288	78.602	82.142

Debiti verso banche a breve

I debiti verso banche sono relativi a scoperti di tesoreria così suddivisi:

Descrizione	Linea di credito	Utilizzo
Cassa	15.000	-
C/C IPOTECARIO	10.150	(10.150)
C/C GARANTITO TITOLI VALSECCHI	5.500	(4.000)
Totale	30.650	(14.150)

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Mutui e debiti a medio lungo termine

I debiti di finanziamento sono relativi a finanziamenti a medio/lungo termine erogati da primari Istituti finanziari e sono così suddivisi:

1. n. 5 mutui chirografari per un totale di € 18.240 migliaia;
2. n. 2 mutui ipotecari per un totale di € 19.015 migliaia;
3. n. 2 mutui FRISL per un totale di € 677 migliaia.

La variazione in diminuzione nel corso dell'anno è legata ai rimborsi relativi alle quote capitali dei mutui bancari e ai rimborsi delle quote di FRISL alla Regione Lombardia.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono relativi principalmente ai debiti verso fornitori, iscritti al netto degli sconti commerciali, resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) per € 17.267 migliaia (€ 14.325 migliaia al 31.12.2017) ed ai debiti verso liberi professionisti per € 706 migliaia (€ 807 migliaia al 31.12.2017) relative alle competenze 2018 liquidate a gennaio 2019.

Debiti diversi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Debiti v/Amministrazioni pubbliche	-	-
Debiti tributari	977	900
Debiti v/ Istituti di Previdenza	1.993	1.901
Altri Debiti	5.465	5.707
Totale	8.435	8.508

In relazione ai debiti tributari, essi si compongono principalmente di debiti per ritenute sul costo del personale per € 946 migliaia (€ 893 migliaia al 31.12.2017).

Per quanto riguarda i debiti verso gli Istituti Previdenziali, essi si riferiscono alle ritenute e oneri dei dipendenti.

Gli altri debiti, invece, riguardano i debiti per depositi cauzionali pari a € 4.768 migliaia (€ 4.812 migliaia al 31.12.2017). I restanti € 697 migliaia (€ 748 migliaia al 31.12.2017) sono relativi agli altri debiti della gestione caratteristica.

F) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.362	1.351	11

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei riguardano gli interessi semestrali con scadenza 31/01/2018 relativi al nuovo mutuo ipotecario di € 20.000.000,00 stipulato con la Banca Popolare di Sondrio per € 97 migliaia e quote di costi di competenza del 2018 per € 51 migliaia.

I risconti passivi verso terzi si riferiscono principalmente a proventi per canoni di locazione dello stabile di via Pitteri fatturati in via anticipata negli anni 2006, 2010 e 2011 per un importo complessivo pari a € 1.500 migliaia, per una concessione avente durata cinquantennale a favore dell'ALER (Agenzia Lombarda Edilizia Residenziale) di cui oltre i 5 anni € 1.008 migliaia.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Immobile Principessa Jolanda	5.294	5.294	-
Ns. titoli a garanzia c/o banche	5.500	5.800	(300)
Terzi per garanzie reali concesse	68.000	68.000	-
Altre garanzie reali	112	1.007	(895)
Fidejussioni ricevute da terzi	308	330	(22)
Totale	79.214	80.431	(1.217)

I valori indicati qui sopra sono rappresentati da beni di terzi presso l'azienda. In particolare, si evidenzia il valore ICI al 31/12/2006 dell'immobile Principessa Jolanda, utilizzato dall'azienda per l'attività di RSA, come già esplicitato nelle immobilizzazioni immateriali.

La voce ns. titoli a garanzia c/o banche rappresenta il dossier titoli eredità Valsecchi dato a garanzia alla Banca Popolare di Sondrio ns. Banca Tesoriere per ottenere la concessione di una linea di credito straordinaria per € 5.500 migliaia.

La voce terzi per garanzie reali concesse rappresenta le garanzie reali sugli immobili concesse alla Banca Popolare Commercio e Industria ns. Banca ex Tesoriere e dalla Banca Popolare di Sondrio ns. Banca tesoriere per il perfezionamento dei conti correnti ipotecari e mutui a medio e lungo termine.

La voce Altre garanzie reali rappresenta il totale dei crediti verso l'ATS di Milano ceduti pro solvendo a Factorit SpA.

Per quanto riguarda la voce fidejussioni ricevute da terzi si riferisce a fidejussioni rilasciate da primari istituti di credito e assicurativi a favore dell'Ente a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti da inquilini di stabili patrimoniali.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle prestazioni erogate	75.664	74.726	938
Proventi e ricavi diversi	13.479	12.482	997
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Contributi c/ esercizio	57	116	(59)
Altri ricavi e proventi (costi capitalizzati)	5.230	5.290	(60)
Totale	94.431	92.614	1.816

La voce Ricavi delle prestazioni erogate si riferisce all'attività istituzionale dell'A.S.P., principalmente come RSA, per attività socio assistenziale agli anziani e come Cure Intermedie relativamente alle attività sanitarie svolte in convenzione con il Servizio Sanitario. Per una corretta imputazione in tale voce sono stati sommati i contributi in conto esercizio (SOSIA) erogati dalla Regione Lombardia attraverso il Fondo Sanitario Regionale per concorrere alle spese sanitarie dell'Ente relative al ricovero degli anziani nelle RSA.

I ricavi delle prestazioni erogate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi per prestazioni sanitarie	36.530	35.977	553
Ricavi per assistenza anziani	37.456	36.966	490
Ricavi per assistenza minori	1.678	1.783	(105)
Totale	75.664	74.726	938

I ricavi per prestazioni sanitarie e per assistenza anziani hanno subito aumento complessivo rispetto al 2017 pari a 1,54%. Tale incremento è da imputare principalmente ai ricavi del reparto di Pronto Soccorso Geriatrico (PRINGE) per € 718 migliaia (€ 375 migliaia nel 2017, quota per sette mesi) e ad una più congrua classificazione dei pazienti per livelli di gravità.

La voce "proventi e ricavi diversi" comprende per la maggior parte i redditi derivanti dalla gestione immobiliare. Più nel dettaglio:

1. canoni e proventi del patrimonio da reddito € 10.961 migliaia (€10.285 migliaia al 31.12.2017) con un incremento pari al 6,57% rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'incremento delle unità date in locazione, all'incirca 100 unità, tra cui anche alcuni alloggi con contratto di locazione ad uso ricettivo;
2. altri proventi € 2.518 migliaia (€ 2.197 migliaia al 31.12.2017) con un

incremento del 14,61% rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente al rimborso spese del servizio radiologia.

Nella voce "altri ricavi" sono classificati gli utilizzi dei contributi in conto capitale e delle riserve per donazioni, classificate nel patrimonio netto, necessari per la sterilizzazione degli ammortamenti dei relativi beni per € 5.230 migliaia.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisti per beni di consumo	4.983	5.264	281
Servizi	22.005	21.455	(550)
Godimento di beni di terzi	215	256	41
Personale	56.002	55.757	(245)
Ammortamenti e svalutazioni	7.833	8.258	425
Variazione rimanenze beni di consumo	29	(26)	(55)
Accantonamenti Fondi Rischi	1.383		(1.383)
Altri accantonamenti	136	480	344
Oneri diversi di gestione	4.390	3.888	(501)
Totale	96.976	95.332	1.643

Acquisti per beni di consumo

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto medicinali e prodotti sanitari	1.450	1.553	103
Acquisto Presidi sanitari	978	922	(56)
Acquisti prodotti diagnostici	33	44	11
Acquisto prodotti alimentari	2.153	2.253	100
Acquisto prodotti economici	369	492	123
Totale	4.983	5.264	281

L'ammontare totale dei costi per l'acquisto dei beni di consumo ha subito un decremento del 7,39% rispetto al 2017 a conferma della validità della politica dell'azienda di contenimento dei costi di gestione.

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Consumi energetici	2.268	2.870	601
Pulizie	2.262	2.159	(103)

Consulenze	695	601	(94)
Manutenzioni	3.372	3.461	88
Altri costi di gestione	13.407	12.390	(1.017)
Totale	22.005	21.480	(525)

La variazione dei costi per servizi è dovuta principalmente:

1. ad un incremento dei costi delle consulenze per € 94 migliaia, dovuta principalmente al maggior ricorso a guardie notturne affidate a consulenze mediche esterne;
2. ad un incremento del costo per le pulizie per € 103 migliaia dovuto a un'estensione dell'appalto per il ritiro della biancheria dai reparti;
3. alla differente classificazione della quota relativa al combustibile (pari a € 582 migliaia) per il riscaldamento degli stabili istituzionali dell'appalto calore negli altri costi di gestione (riclassificata nei consumi energetici nel 2017).

Gli altri costi di gestione sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi per servizi sanitari	2.293	1.942	(351)
Servizi economici	233	158	(75)
Spese per trasporti	200	167	(33)
Servizi ed assistiti	278	249	(29)
Servizi telefonici	104	96	(8)
Servizi postali	6	11	5
Assicurazioni	571	754	183
Spese medicina Preventiva	38	25	(12)
Compensi amministratori, revisori, organi collegiali	69	88	19
Spese pubblicazione gare	81	65	(16)
Servizi generali appaltati	1.175	479	(696)
Appalto Calore	1.561	920	(641)
Servizi tecnico economici appaltati	1.243	1.488	245
Appalto servizi di assistenza	5.554	5.946	392
Totale	13.407	12.389	1.017

Negli altri costi di gestione le variazioni più significative sono:

1. incremento dei costi per servizi sanitari, per € 351 migliaia, dovuta principalmente alle prestazioni radiologiche, odontoiatriche e dai servizi di sterilizzazione;
2. incremento dei costi per servizi generali appaltati per € 245 migliaia dovuti

- principalmente all'incremento dell'utilizzo del personale tecnico amministrativo in somministrazione dalle agenzie interinali;
3. incremento dell'appalto calore, in quanto nel conto è ricompreso anche il costo del gas combustibile, di € 641 migliaia;

Si segnala altresì negli altri costi di gestione la contrazione delle seguenti voci:

1. appalto lavanderia per € 245 migliaia;
2. appalto servizi di assistenza (operatori geriatrici), per € 399 migliaia conseguenza della politica aziendale, volta a convertire il personale fornito dalle cooperative in personale a tempo determinato;
3. costi assicurativi, per € 183 migliaia, in virtù della nuova gara in merito.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale come da dettaglio.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	45.211	45.085	126
Oneri sociali	10.433	10.007	26
Trattamento di fine rapporto	12	12	0
Altri costi del personale	745	628	117
Totale	56.001	55.732	269

Per il costo del personale l'incremento è sostanzialmente dovuto all'applicazione del nuovo contratto, mentre negli altri costi del personale è ricompreso il costo dei contributi assicurativi obbligatori INAIL.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti pari a € 7.833 migliaia (€ 8.258 migliaia nel 2017) si specifica che gli stessi sono stati calcolati, sulla base delle percentuali riportate precedentemente. Tali ammortamenti sono stati sterilizzati per un importo pari a € 5.230 migliaia (€ 5.290 migliaia nel 2017).

Accantonamenti Fondi rischi

Il fondo svalutazione crediti ha subito variazioni in aumento perché si è ritenuto opportuno effettuare prudenzialmente un nuovo accantonamento per crediti di dubbia esigibilità e precisamente:

1. € 221 migliaia per i crediti di locazione immobiliare verso terzi;
2. € 111 migliaia per i crediti verso gli assistiti.

Gli altri accantonamenti comprendono una stima prudenziale per ferie non godute e monte ore straordinario pari a € 900 migliaia e € 150 migliaia per l'eventuale rinnovo contrattuale della dirigenza.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti si riferiscono a un accertamento dell'Agenzia delle Entrate in merito all'assoggettamento IVA dell'anno 2013.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione registrano un incremento pari a circa il 13% rispetto al 2017. In particolare, gli oneri diversi di gestione comprendono:

1. €1.559 migliaia relativi all'IMU (€1.561 migliaia nel 2017);
2. € 135 migliaia relativi alla TASI (€ 137 migliaia nel 2017),
3. € 345 migliaia relativi alla tassa di smaltimento rifiuti (€ 359 migliaia nel 2017),
4. € 227 migliaia d'imposta di registro (€ 177 migliaia nel 2017),
5. € 69 migliaia legati a imposte diverse,
6. € 907 migliaia per spese di gestione stabili,
7. € 465 migliaia relativi a spese amministrative diverse.

D) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	98	95	3
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(874)	(1.010)	136
Totale	(776)	(915)	139

Gli altri proventi finanziari fanno riferimento ai proventi da altri titoli immobilizzati per € 98 migliaia.

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi passivi su mutui per € 418 migliaia (€462 migliaia nel 2017), agli interessi passivi a breve termine € 455 migliaia (€547 migliaia nel 2017).

F) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Donazioni e lasciti			
Erogazioni liberali			
Plusvalenze da alienazioni beni	6.619	11.847	(5.228)
Altri da specificare	835	239	596

Totale Proventi	7.454	12.086	(4.632)
Minusvalenza da alienazione patrimoniale	(1)		(1)
Insussistenza da inattività			
Sopravvenienza di passività	(78)		(78)
Oneri straordinari diversi			
Totale Oneri	(79)	(0)	(79)

Le plusvalenze da alienazioni si riferiscono ai proventi legati alle vendite di beni non strumentali concluse nel corso del 2018 così composti:

1. plusvalenza generata dalla vendita dell'immobile di via Brioschi n.79 - Milano per € 317 migliaia;
2. plusvalenza generata dalla vendita del fabbricato di viale Zara n. 62- Milano per € 219 migliaia;
3. plusvalenza generata dalla vendita fabbricato via Alfieri n. 17 - Milano per € 3.279 migliaia;
4. plusvalenza generata dalla vendita dell'appartamento in via G. Battista Piepolo - Milano per € 165 migliaia;
5. plusvalenza generata dalla vendita dell'unità immobiliare Lotto 9 in Piazza Galimberti - Torino per € 11 migliaia
6. plusvalenza generata dalla vendita dell'unità immobiliare Lotto 8 in Piazza Galimberti - Torino per € 25 migliaia
7. plusvalenza generata dalla vendita dell'unità immobiliare Lotto 7 in Piazza Galimberti - Torino per € 3 migliaia
8. plusvalenza generata dalla vendita del box in via Lunigiana n. 10 - Milano per € 15 migliaia;
9. plusvalenza generata dalla vendita dell'unità immobiliare via Isimbardi Milano per € 20 migliaia;
10. plusvalenza generata dalla vendita del fondo agricolo Podere Magrettai in Trucazzano per € 2.546 migliaia;
11. plusvalenza generata dal saldo dell'esproprio dei terreni in Colturano tangenziale esterna per € 17 migliaia.
12. plusvalenza generata dalla vendita di 2 trattorini elevatori e carrelli per € 2.

Gli altri proventi da specificare sono composti da risarcimenti per cause legali per € 123 migliaia, dallo stralcio di fatture a seguito della definizione del contenzioso Lavafin-Noltex per € 109 migliaia, dal rilascio del fondo fatture da ricevere precedentemente stimate e non più ricevute per € 400 migliaia e dal rilascio del fondo accantonamento benefici contrattuali del personale collocato a riposo nel periodo 1989-1990 per € 200 migliaia.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	31/12/2017	31/12/2017	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio	(962)	(1.100)	138
Totale	(962)	(1.100)	138

Le imposte di cui sopra riguardano l'Ires che grava essenzialmente sul reddito degli immobili (terreni, fabbricati istituzionali e fabbricati da reddito) secondo i criteri

previsti per gli enti non commerciali.

Altre informazioni

Si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli altri organi collegiali dell'Azienda, rispetto all'esercizio precedente, risultano ridimensionati in funzione della messa a regime della Legge Regionale del 24/12/2012 n. 21 che ha eliminato l'indennità prevista a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Qualifica	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Amministratori	-	-	-
Revisori dei Conti	(47)	(63)	16
Altri organi collegiali	(22)	(25)	3
Totale	(69)	(88)	19

Ai sensi dell'art. 32 lettera d del Regolamento Regionale n. 11/2003 si precisa che l'Amministrazione ha in corso la definizione di un programma di ammodernamento delle strutture i cui punti principali relativi alle attività assistenziali riguardano:

1. realizzazione nuova cucina e mensa padiglione 12 seminterrato: base d'asta € 200.855,87+4%+IVA. Fine lavori prevista 2019/2020
1. lavori di restauro della chiesa aggiudicati: € 632.369,82 + IVA 10%. Fine lavori prevista per il 2019;
2. avvio lavori del piano programma relativo all'adeguamento agli standard di accreditamento e normative antincendio dei reparti Cure Intermedie;
3. lavori di riqualificazione degli spazi adibiti al Poliambulatorio.

Milano, 19 aprile 2019

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Alfonso Galbusera)

Il Dirigente Responsabile Economico
Finanziario
(Dott. Marco Milesi)